



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/40 DEL 18.12.2020

Oggetto: Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 70 MW sito in agglomerato industriale Ottana, Comune di Bolotana. Proponente: Acea Solar S.p.A. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Acea Solar S.p.A. (di seguito proponente) ha presentato, presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A., già Servizio V.A.) il 17.4.2020 (prot. D.G.A. n. 7880 di pari data), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. comprensiva, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 1/2019, della procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.), per l'intervento "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 70 MW sito in agglomerato industriale Ottana", ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera b) ("impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW"), dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 27.9.2017.

L'intervento, i cui oneri complessivi sono stimati in circa 50 M€, prevede la realizzazione di una centrale fotovoltaica, di potenza nominale complessiva pari a 69,17 MWp, e delle relative opere complementari, all'interno di un'area, della superficie pari a circa 140 ha, ricompresa nel perimetro del Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, nel territorio comunale di Bolotana. La produzione di energia annua, ottenuta utilizzando un numero complessivo di 159.012 pannelli fotovoltaici, posizionati a terra tramite apposite strutture di sostegno infisse nel terreno, è stimata pari a 140,625 MWh. La centrale sarà connessa alla R.T.N. tramite collegamento in antenna a 150 kV alla Stazione Elettrica a 220 kV denominata Ottana. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia (10 MWh), la messa in opera di una fascia di vegetazione perimetrale quale misura di mitigazione dell'impatto visivo, nonché l'attuazione, durante l'esercizio dell'impianto, di una serie di operazioni colturali, finalizzate all'aumento produttivo dei terreni.

L'Assessore prosegue riferendo che durante l'iter sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

1. il C.F.V.A. – Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro, con nota prot. n. 37411 del 9.6.2020



(D.G.A. n. 11216 del 10.6.2020), ha comunicato che "l'area interessata dal progetto, sita in agglomerato Industriale di Ottana, agro del Comune di Bolotana non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923";

2. Il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, con nota prot. n. 25223 del 2.7.2020 (D.G.A. n. 12998 del 3.7.2020), ha comunicato che "l'area interessata dall'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico, in quanto:

- a) l'elettrodotto interrato per il collegamento alla rete di trasmissione nazionale, che si sviluppa per circa 1,7 chilometri, seguendo l'andamento della viabilità consortile esistente, attraversa, nel suo tratto iniziale, il fiume Ispinarba, iscritto all'elenco delle acque pubbliche e pertanto sottoposto a vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004; inoltre lo stesso, nel tratto terminale, attraversa il Rio S'Erenosu, soggetto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale. L'attraversamento dei due fiumi avviene mediante la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC);
- b) una parte dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, posta sul confine orientale, ricade nella fascia dei 150 metri dalla sponda del Fiume Tirso ed è perciò vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004. A tale proposito, sebbene la relazione paesaggistica e le tavole grafiche (Tav. 9) precisino che l'impianto fotovoltaico è posizionato oltre la fascia dei 150 metri di rispetto fluviale, si può osservare negli elaborati di progetto una non corretta identificazione e rappresentazione della stessa, per cui una parte delle opere ricadono di fatto nell'area sottoposta a vincolo. Il progetto propone inoltre, come opera di mitigazione, la piantumazione perimetrale di tutta l'area di intervento, attraverso la realizzazione di una fascia vegetazionale di larghezza pari a 90 cm, che è di dimensioni eccessivamente ridotte per poter effettivamente costituire uno schermo visivo. Infine, sono presenti nel progetto diverse incongruenze sia relativamente alla superficie effettiva occupata dall'impianto, che relativamente alle specie vegetali utilizzate per la realizzazione della fascia perimetrale di mitigazione visiva (non è chiaro se sia costituita da oleandri, da perastri espianati in loco e trapiantati oppure da alberi ad alto fusto).

In considerazione al fatto che l'impianto ricade all'interno della zona industriale infrastrutturata questo Servizio non rileva particolari criticità dal punto di vista



paesaggistico alla realizzazione dell'impianto. [...]”. Conclude con l'indicazione degli adeguamenti del progetto necessari per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'articolo n. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, tra i quali:

“[...] ampliare la fascia perimetrale di mitigazione visiva ad almeno due metri di larghezza, tale da consentire l'impianto di specie arboree autoctone (escludendo l'oleandro), da disporre non a file, ma con andamento sinusoidale (es. doppia sinusoide sfalsata) ed includendo le piante di perastro o altra vegetazione spontanea presente nel sito, da trapiantare [...]”;

3. il Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, con nota prot. n. 796 dell'8.9.2020 (D.G.A. n. 17464 del 9.9.2020), ha comunicato che “[...] con Deliberazione commissariale n. 6 del 20.4.2020 è stata assegnata alla Società Acea Solar S.r.l. la superficie di 93,98 ha, per la realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 70 MW. Pertanto, [...] si conferma la compatibilità dell'intervento con il limite di superficie areale installabile, nella area industriale di Ottana Bolotana e Noragugume”.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio V.I.A., esaminata la documentazione depositata dal proponente e preso atto dei pareri pervenuti, ha concluso l'istruttoria evidenziando che non è possibile escludere impatti ambientali negativi e significativi per l'intervento in esame, con riferimento ai seguenti aspetti:

1. la localizzazione dell'area d'intervento all'interno della Z.P.S. denominata “Altopiano di Abbasanta” (nonché I.B.A.) rappresenta una criticità rispetto agli obiettivi di tutela della specie di interesse comunitario Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*), specie prioritaria elencata nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, e di altre specie ornitiche di interesse conservazionistico. Infatti, seppur non rilevato dal proponente ad esito delle indagini effettuate, il sito di intervento, secondo gli studi associati alla redazione del piano di gestione della Z.P.S., tuttora in fase di approvazione, e secondo i monitoraggi effettuati, negli anni precedenti, dalla Regione, risulta ricompreso nelle aree di distribuzione della specie. In tale contesto, non è possibile escludere che gli effetti diretti e indiretti dell'intervento relativi alla occupazione di suolo e all'antropizzazione, anche in considerazione dell'elevata superficie proposta per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (140 ha), possano comportare rilevanti



impatti negativi sulla specie. La realizzazione dell'intervento potrebbe, infatti, determinare la perdita definitiva di habitat idoneo alla specie Tetrax Tetrax (oltre che di diverse altre specie ornitiche di interesse comunitario presenti nella Z.P.S.), ponendosi in contrasto con le imposizioni dettate dalla Direttiva "Habitat", che al paragrafo 2 dell'art. 6, obbliga gli stati membri ad evitare "[...] il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate". Non possono, quindi, essere escluse incidenze significative, anche indirette e/o cumulative, sugli habitat di specie e sulle specie di interesse comunitario presenti nella Z.P.S.;

2. il sito prescelto per l'ubicazione dell'impianto fotovoltaico proposto si sovrappone ad aree a pericolosità idraulica (fascia fluviale A50, corrispondente al grado di pericolosità idraulica Hi4 del P.A.I., ed in parte nella fascia fluviale B100, corrispondente ad un grado di pericolosità Hi3 del P.A.I.) così come individuate dal P.S.F.F. nel sub-bacino n. 1 "Tirso"; tali aree sono indicate tra quelle non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici a terra di cui all'Allegato B alla Delib.G.R. n. 27/16 del 2011;
3. come segnalato dal Servizio Tutela del paesaggio Sardegna centrale, con nota prot. n. 25223 del 2.7.2020 (D.G.A. n. 12998 del 3.7.2020), "[...] una parte dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico, posta sul confine orientale, ricade nella fascia dei 150 metri dalla sponda del Fiume Tirso ed è perciò vincolata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 42/2004.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio V.I.A., evidenziato quanto sopra, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per la comprensione delle dimensioni e delle caratteristiche dell'intervento e per l'individuazione dei potenziali impatti, ha concluso l'istruttoria con la proposta di assoggettare alla procedura di V.I.A. l'intervento in questione, in quanto soltanto lo Studio di impatto ambientale (S.I.A.), consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate alla minimizzazione di tali impatti, nonché indicare le opportune misure di mitigazione e di compensazione di quelli residui.

Lo S.I.A., accompagnato, come stabilito dal vigente D.Lgs. n. 152/2006, dagli elaborati del progetto di fattibilità come definito dall'articolo 23, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 50/2016, o ove disponibile, dal progetto definitivo come definito dall'articolo 23, comma 7, del medesimo decreto, dovrà:

1. definire univocamente la superficie effettivamente interessata dall'intervento computata al lordo di tutte le opere accessorie all'impianto (distanza fra le stringhe, pertinenza delle cabine



- di trasformazione, distanza dalle recinzioni, etc.), nonché interessate dalle attività colturali previste, dando riscontro anche a quanto evidenziato dal Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna centrale, con nota prot. n. 25223 del 2.7.2020;
2. contemplare l'esame di soluzioni alternative, coerenti con le indicazioni di cui all'Allegato B alla Delib.G.R. n. 27/16 del 2011, compresa l'alternativa 0 (non intervento), localizzative e dimensionali, tali da escludere o da rendere non significativo l'impatto e l'incidenza nei confronti delle specie ornitiche di elevato interesse conservazionistico, quali Tetrax tetrax, e sugli habitat di specie presenti nella Z.P.S.;
 3. contenere l'analisi costi-benefici, sulla base della quale il proponente, tenuto conto delle esigenze/prestazioni da soddisfare/fornire, ha individuato, tra più alternative (tra cui l'alternativa 0), la soluzione proposta;
 4. approfondire:
 - 4.1 l'esame della compatibilità idraulica dell'intervento ricadente, parzialmente, in aree a pericolosità idraulica elevata/molto elevata ai sensi delle N.T.A. del P.A.I.;
 - 4.2 l'analisi e la valutazione degli impatti, in particolare sugli habitat di specie e sulle specie ornitiche, con particolare attenzione a quelle di interesse conservazionistico, anche tramite la valutazione degli impatti cumulativi con altri interventi di natura analoga presenti nell'area vasta.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 70 MW sito in agglomerato industriale Ottana", presentato dalla Società Acea Solar S.p.A.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di sottoporre, per le motivazioni indicate in premessa, all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento denominato "Realizzazione di un impianto per la generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica della potenza nominale di 70 MW sito in agglomerato industriale Ottana", presentato dalla Società Acea Solar S.p.A.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/40
DEL 18.12.2020

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.
Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda